

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AD ARTISTI, DESIGNER E ARCHITETTI PER
INDIVIDUARE N. 10 PROGETTI ARTISTICI
NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA VISIONI URBANE – l'Arte incontra le Persone
Montebelluna 150**

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

Art. 1 Tema e contenuti

Quest'anno ricorre il 150° anniversario del trasferimento del mercato di Montebelluna dal Colle alla pianura, evento che ha determinato anche la nascita della Città così come oggi la conosciamo. Proprio per dare risalto a questa importante ricorrenza, Montebelluna si appresta a realizzare un programma di eventi culturali e di intrattenimento. A tal fine giova citare il seguente estratto tratto da "Montebelluna e il Mercato – Origini e Costruzione di una Città" – atti del convegno di studi e mostra documentaria, Danilo Zanetti Editore, 2006.

"Il processo del trasferimento del mercato inizia nel 1869. Il 22 maggio il Consiglio Comunale di Montebelluna deliberò l'atteso trasporto dell'antico mercato al piano. Il programma di concorso del nuovo mercato del 30 giugno 1869 prevedeva una superficie destinata alle piazze di ben 16.800 metri quadri. I progetti giunti all'attenzione dei commissari furono sei e portavano per epigrafe i motti seguenti: *Felix qui potuit rerum conoscere causas; Se; Il tempo è moneta; Montebelluna; Venezia; Non sempre fortuna ridet.* Il progetto più rispondente ai bisogni richiesti venne giudicato *Il tempo è moneta* a firma Gio. Batta Dall'Armi e proclamato vincitore il 9 gennaio 1870.

Il giorno 8 settembre 1872 il Nuovo Mercato venne inaugurato. In poco più di tre anni, un insieme disarticolato di insediamenti e di villaggi (con l'eccezione del sito dell'antico mercato e del quartiere di Biadene) formanti il Comune amministrativo di Montebelluna trovò finalmente un suo baricentro. Un territorio centrifugo e senza forma, trovò una definizione centrale attraverso un segno urbano obiettivamente inconfondibile.

Il progetto di costruzione del Nuovo Mercato prevedeva l'erezione di una grande loggia a nord e di una più piccola, a chiusura della piazza dei grani, a sud che non venne mai realizzata. Inoltre, il particolare della loggia accompagnata a sud dal lastricato "di vivo della cava di Possagno, della qualità volgarmente detta barettin" appare una connessione evidente tra il presente della civiltà contadina e il futuro della nuova città e segnala quindi con forza, il carattere programmatico dell'operazione. Il portico e il "selese" diventeranno quindi loggia e piazza dei grani: dalla campagna alla città.

La costruzione del centro fu un'impresa a dir poco leggendaria.

Nel giro di circa cinque anni vennero costruiti oltre venticinque edifici, quasi tutti di dimensioni ragguardevoli e articolate, tra cui almeno otto autentici palazzi. In essi trovarono posto negozi, esercizi commerciali, abitazioni e uffici.

La storia della costruzione del centro di Montebelluna è quindi indissolubilmente legata alla storia del suo mercato, un grande emporio che funzionò come volano per lo sviluppo delle attività agricole e artigianali."

Per il compleanno della Città, nei suoi 150 anni, anche la seconda edizione di Visioni Urbane vuole omaggiare questa ricorrenza, le opere proposte dovranno avere preferibilmente questo focus: IL NUOVO MERCATO E LA COSTRUZIONE DELLA CITTA'.

Mission Visioni Urbane

L'identità di un luogo, che non è mai fissa ma muta con lo scorrere del tempo, è indissolubilmente legata all'esistenza di una comunità che con quel luogo interagisce: è negli spazi pubblici delle nostre Città che

queste interazioni si polarizzano e diventano una risorsa preziosissima, non solo per valorizzare un patrimonio comune spesso ignorato o minacciato, ma anche per creare con esso nuove sinergie.

Il punto di partenza è sempre lo spazio concreto – scorci e vie che conosciamo e attraversiamo ogni giorno – ma se ne proporranno per l'occasione **nuove letture**, si sperimenteranno prospettive inedite che andranno ad alterare temporaneamente le sue funzioni e ne sosponderanno la tradizionale identità. È indubbio che un'interazione così diretta tra le opere e lo spazio che le ospita amplificherà anche il **coinvolgimento dell'osservatore**, poiché gli consentirà di stabilire a sua volta un contatto più “intimo” con l'opera: saranno insomma i luoghi stessi a divenire opere d'arte e ad offrire l'opportunità forse unica di essere vissuti secondo modalità che sono fuori dall'ordinario, diventerà possibile muoversi, sostare e agire al loro interno, creare momenti di socialità e di condivisione spontanea di esperienze.

L'arte, fuori dalle pareti delle gallerie, riversandosi nei luoghi pubblici e aprendosi ad un uso più emozionale e partecipato, svolge ormai da tempo un ruolo di primo piano nei processi di **rigenerazione e riqualificazione urbana** e di **progettazione del territorio**; strumento di grande potenza poetica, il linguaggio dell'arte si insinua così tra le architetture tipiche di Montebelluna per calare il visitatore in “luoghi-altri”, fino a quel momento impensabili, che proprio nell'evocare un altrove immaginario danno nuovo valore e significato all'esistente.

La manipolazione fantastica degli spazi urbani e la possibilità di interagire con essi, una sorta di provocazione alla visione tradizionale della realtà, punta dunque a stimolare una **riflessione collettiva sulle tematiche legate all'immagine della Città come creazione umana**.

Per approfondimenti su Montebelluna, si rinvia all'**Allegato E. Aspetti culturali e socio-economici della Città**.

Art. 2 Oggetto e finalità del bando

Il Comune di Montebelluna e Il Mosaico un Centro da Vivere indicano la seconda edizione di **VISIONI URBANE L'Arte incontra le Persone**.

Il presente avviso pubblico si rivolge ad artisti, designer e architetti e ha lo scopo di selezionare **n. 10 (dieci) progetti artistici curatoriali e site-specific** per il centro storico di Montebelluna, dove le opere resteranno in esposizione nel periodo luglio-ottobre 2022.

Al progetto artistico potrà inoltre aggiungersi la proposta di un'attività collaterale - laboratorio, talk o altro - a cura del candidato (vedi scheda **Allegato C**): tale attività dovrà eventualmente realizzarsi durante il periodo di esposizione (non in concomitanza con l'inaugurazione) e dovrà avere attinenza con l'opera e il curriculum del candidato. L'attività proposta sarà fruibile al pubblico a titolo gratuito e nulla sarà dovuto all'artista che intende svolgere l'attività.

Lo scopo dell'avviso è quello di esplorare le possibilità di interazione tra linguaggi artistici e tessuto urbano, generando un percorso inedito e temporaneo che attraverserà vie, slarghi e piazze in un vero e proprio museo diffuso a cielo aperto, invertendo il paradigma per il quale devono essere le persone a cercare l'arte nei musei, portando l'arte per strada, nei luoghi dove le persone vivono.

Per quelle forme di arte che necessitano di essere esposte in ambienti protetti e chiusi, oltre alle attività commerciali attive, potranno essere messi a disposizione anche spazi sfitti o in stato di abbandono; quest'ultimi sono funzionali alla valorizzazione di quei luoghi della Città che devono essere rivitalizzati per consentire alla stessa di limitare il più possibile spazi vuoti, non consoni al decoro della Città.

Art. 3 Periodo e sede

Le opere selezionate dovranno essere installate negli spazi assegnati dall'organizzazione sulla base dei progetti inviati **tra il 09/07/2022 e il 16/10/2022**.

Le operazioni di montaggio sono interamente a cura del proponente.

Si precisa che i progetti dovranno dialogare con gli spazi.

Le installazioni, inoltre, dovranno essere amovibili e non intaccare in alcun modo le strutture circostanti, viabilità o sicurezza delle aree e dei suoi fruitori.

Art. 4 Partecipanti

La partecipazione prevede un rimborso di 300,00.= euro, che saranno corrisposti dall'Associazione "Il Mosaico. Un Centro da Vivere" ad ognuno degli artisti selezionati.

Il bando è rivolto ad artisti, designer e architetti di qualsiasi età, nazionalità e sesso, residenti in Italia o all'estero, i quali dovranno presentare un progetto sul tema dell'edizione in corso (vedi Art. 1).

È ammessa la partecipazione di gruppi di artisti, i quali dovranno indicare un referente.

I partecipanti devono essere maggiorenni al momento della partecipazione all'avviso. Nel caso di minorenni, l'interazione per la partecipazione sarà del tutore o, nel caso di scuole, delle stesse.

Art. 5 Modalità di partecipazione

Tutte le proposte dovranno attenersi ai contenuti indicati ai precedenti Artt. 1 e 2 e alle modalità di seguito indicate.

Le candidature dovranno pervenire tramite e-mail all'indirizzo protocollo@comune.montebelluna.tv.it, con oggetto "PARTECIPAZIONE VISIONI URBANE - SECONDA EDIZIONE", **entro il giorno 13/06/2022.**

Affinché la candidatura sia valida è necessario inviare:

1. Domanda di Partecipazione (**Allegato A**);
2. Scheda progetto artistico e *rendering* (**Allegato B**);
3. Scheda attività collaterale (**Allegato C - facoltativo**)
4. Fotocopia carta d'identità/passaporto in corso di validità (in caso di gruppi di artisti, il documento di un referente);
5. Curriculum dettagliato e aggiornato di ciascun artista con specifiche su mostre personali e collettive, residenze, progetti, pubblicazioni, ecc.;
6. Portfolio corredata di testi, immagini, riproduzioni, link a siti e video (in formato Pdf non superiore a 3MB).

Le candidature saranno accettate solo se debitamente compilate nei campi contrassegnati come obbligatori e contenenti tutto il materiale richiesto nel bando.

Ad ognuno dei candidati selezionati sarà corrisposto dall'Associazione "Il Mosaico Un Centro da Vivere", al termine della manifestazione, un contributo di € 300,00 a titolo di rimborso spese per l'acquisto di materiali, trasporto, montaggio e smontaggio dell'opera, manutenzione della stessa per tutto il periodo dell'installazione ed eventuali spese di vitto e alloggio, che saranno interamente a carico del proponente.

I referenti dei progetti selezionati dovranno leggere e sottoscrivere un contratto (**Allegato D**) e attenersi a quanto nello stesso indicato.

Art. 6 VALUTAZIONE DELLE OPERE

Le candidature, pervenute nei tempi e nei modi sopraindicati, saranno valutate dai rappresentanti dei portatori d'interesse sotto indicati riuniti in seduta comune:

- per il Comune: il RUP e l'Assessore competente
- per "Il Mosaico. Un Centro da Vivere": un delegato dell'Associazione
- un esperto in materia di opere d'arte individuato dall'Associazione "Il Mosaico. Un Centro da Vivere".

Le decisioni dei rappresentanti citati sono inappellabili e insindacabili.

Art. 7 Criteri di selezione

- Qualità formale, estetica e concettuale del progetto artistico (punteggio 0-10).
- Coerenza del progetto artistico con il tema proposto: “Montebelluna 150” (punteggio 0-10).
- Fattibilità del progetto sul piano dell’impatto ambientale e spaziale (punteggio 0-10).
- Qualità e coerenza dell’eventuale attività collaterale proposta (punteggio 0-10).
- Considerazione del Curriculum artistico (punteggio 0-5).
- Attenzione all’inclusività dell’opera (punteggio 0-5).

Art. 8 Pubblicazione dei risultati

I risultati della selezione saranno resi noti a partire, indicativamente, dal giorno 15/06/2022, attraverso la pubblicazione sul sito del Comune - SEZIONE BANDI - www.comune.montebelluna.tv.it.

Ai candidati sarà inviata, comunque, apposita comunicazione a mezzo e-mail all’indirizzo indicato nella Domanda di Partecipazione.

Al fine di confermare la propria partecipazione alla seconda edizione della mostra urbana, i candidati saranno invitati alla sottoscrizione di apposito contratto con il Dirigente di Settore del Comune (**Allegato D**).

In caso di annullamento o mancata adesione da parte dei candidati selezionati, si rispettando la scala discendente di valutazione.

Art. 9 Diritti sull’utilizzo delle immagini

Partecipando al bando il candidato accetta di cedere all’organizzazione tutti i diritti relativi all’utilizzo del materiale fotografico e video realizzati dall’Ente durante il periodo di svolgimento della mostra, che restano di proprietà dello stesso.

Sottoscrivendo il modulo allegato al bando, i candidati acconsentono (come liberatoria) alle riprese e autorizzano l’Organizzazione a trattare i dati personali ai sensi della legge 675/96 (cosiddetta “legge sulla Privacy”) e il D.lgs.196/2003 (codice Privacy) aggiornato nel 2016.

I partecipanti concedono all’Organizzazione i diritti di riproduzione delle opere e dei testi per il sito internet del Comune di Montebelluna e dei Servizi Culturali ad esso collegati, i social network e le varie forme di promozione di appartenenza del Comune e dell’Associazione Il Mosaico.

Art. 10 Regole generali

Non saranno prese in considerazione candidature e documenti trasmessi con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando (vedi Art. 5). La partecipazione al concorso implica l’accettazione integrale del presente bando.

Art. 11 Responsabilità

Il Comune di Montebelluna declina ogni responsabilità:

- per utilizzo di materiali coperti da copyright o altri diritti;
per dati o file spediti e non pervenuti;
- per danni recati a cose e/o persone durante le fasi di trasporto, montaggio/smontaggio e manutenzione delle opere, che saranno invece riconosciuti e addebitati direttamente al soggetto ritenuto responsabile.

A discrezione e a carico dell'artista, le opere potranno essere protette da assicurazione. In caso l'opera subisca danni a causa di atti dolosi da parte di terzi o di eventi naturali, il Comune non potrà essere chiamato a rispondere dei danni.

I dati personali dei partecipanti saranno utilizzati nel processo di selezione.

Nel caso in cui le offerte pervenute non garantiscano un adeguato livello professionale della collaborazione, il Comune di Montebelluna si riserva la facoltà di non ricorrere all'aggiudicazione.

ART. 12 Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Celi tel. 0423 23048 e-mail direttore@museomontebelluna.it.

ART. 13 Trattamento dei dati personali ed altre informazioni

Ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR 2016/679 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Amministrazione Comunale di Montebelluna per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. Si informano i partecipanti alla selezione, inoltre, che relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la loro cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte, all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti dalla disciplina applicabile.

Il presente avviso viene pubblicato per 10 giorni consecutivi all'Albo on-line e sito internet del Comune di Montebelluna.

Il Dirigente del 2°Settore
(Dott.ssa Fiorella Lissandron)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO A Domanda di Partecipazione

Alla cortese attenzione del Comitato tecnico-scientifico di “VISIONI URBANE. L’Arte incontra le Persone”.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

C.F. _____

Nato/a il _____ a _____ prov. _____ e residente in
_____ prov. _____ Via
n. _____

C.A.P. _____ Cell. _____

E-mail _____

Sito web/Blog _____

Cittadinanza _____

In qualità di referente del gruppo _____

CHIEDE

di partecipare alla **Open Call internazionale per artisti, designer e architetti** indetta dal Comune di Montebelluna per “VISIONI URBANE. L’Arte incontra le Persone” - 2^a Edizione con il progetto dal titolo

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza straniera _____ (indicare lo Stato);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali incorso;
- di non avere in corso contenziosi in qualsivoglia materia in contrasto di interesse con il Comune di Montebelluna e non trovarsi comunque in situazioni di incompatibilità prevista dalle norme vigenti;
- di aver preso visione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Montebelluna con deliberazione n. 30 del 7.1.2014, reperibile all’indirizzo [hiips://www.comune.montebelluna.tv.it/zf/index.php/atti-general/index/dettaglio-atto/atto/8](http://www.comune.montebelluna.tv.it/zf/index.php/atti-general/index/dettaglio-atto/atto/8);
- di aver preso visione dell’informativa sul trattamento e utilizzo dei dati personali ai sensi delle disposizioni del Regolamento U.E. 2016/679 pubblicata nel sito web del Comune di Montebelluna (www.comune.montebelluna.tv.it) nella sezione Privacy accessibile dalla homepage.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 ed ai sensi degli artt. 46 e 48 del medesimo D.P.R., dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità ed il curriculum in formato europeo datato e firmato.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva (non inviate a mezzo posta elettronica all'indirizzo sopra indicato) siano inviate al seguente domicilio:

Si impegna a far conoscere eventuali successive variazioni di residenza/domicilio/posta elettronica riconoscendo che il Comune di Montebelluna non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Luogo e Data

FIRMA DEL REFERENTE

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679

Luogo e Data

FIRMA DEL REFERENTE

Autorizzo altresì l'uso delle immagini delle opere inviate ai fini della promozione del progetto, la comunicazione istituzionale e le pubblicazioni relative all'iniziativa. In caso di esito positivo della selezione, l'autorizzazione si intende estesa anche alle immagini delle opere prodotte durante il periodo della manifestazione.

Luogo e Data

FIRMA DEL REFERENTE

FIRMA IN DIGITALE O SCANSIONE DELL'ORIGINALE

Si allega:

Copia fotostatica (fronte/retro) del documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO B**Scheda progetto****Titolo dell'opera****Tecnica, materiali da utilizzarsi e dimensioni (max 500 battute)****Descrizione del progetto e coerenza con il tema (max 1000 battute)****Livello e tipologia di interazione (cinetica, dinamica, energetica, visiva, concettuale, ecc.) con il luogo o con i fruitori degli spazi (max 500 battute)****Accorgimenti per l'inclusività(max 500 battute)**

Si allega *rendering* della realizzazione finale.

FIRMA DEL REFERENTE

Allegato C

Scheda attività collaterale

Titolo attività

--

Descrizione attività (max 1000 battute)

--

Target di riferimento (max 500 battute)

--

Accorgimenti per l'inclusività (max 500 battute)

--

Durata e costi (max 500 battute)

--

Periodo proposto (le attività collaterali non potranno svolgersi in concomitanza con l'inaugurazione del Festival)

--

FIRMA DEL REFERENTE

ALLEGATO D

CONTRATTO DI CESSIONE TEMPORANEA DI DIRITTI D'AUTORE

Tra

2) _____, residente in _____
Prov. _____ Via _____,
n. _____ nato/aa _____ Prov. _____ il
____ / ____ / ____ CF _____
referente del progetto _____ (di seguito denominato: "**l'Autore**"

1) _____, nata a _____ (_____) il _____, domiciliata per la carica ove appresso, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Dirigente del 2° Settore Entrate e Servizi alla persona del Comune di Montebelluna con sede in Corso Mazzini n. 118, C.F. 00471230268 in forza del provvedimento del Sindaco n. _____ del _____ ai sensi del D. Lgs 267/2000, la quale dichiara di agire in quest'atto, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta (di seguito denominato: "**l'Ente**" e insieme con l'Autore, anche solo "**le Parti**"),

premesso che

- l'Autore ha creato le Opere dell'ingegno proteggibili dal diritto d'autore aventi le caratteristiche meglio specificate negli allegati B e C; ed ha d'altro canto intenzione di cedere temporaneamente all'Ente i diritti necessari per il periodo della loro esposizione all'interno della Mostra d'arte contemporanea "VISIONE URBANE L'Arte incontra le Persone" - 2^a edizione per il periodo che intercorre tra il **09 luglio 2022 e il 16 ottobre 2022**;
- le Parti si sono reciprocamente manifestate la volontà di concludere un contratto di cessione a titolo temporaneo dei diritti d'autore relativi alle Opere meglio identificate infra negli allegati B e C;

si stipula e si conviene

Art. 1 – Oggetto del contratto

1. L'Autore dichiara di cedere temporaneamente all'Ente i diritti di esporre l'Opera durante la Mostra Urbana d'arte contemporanea "VISIONI URBANE L'Arte incontra le Persone" - 2^a edizione, nel Comune di Montebelluna (TV) indicandone sempre e comunque l'autore;
2. oltre ai diritti descritti al comma 1 di questo articolo l'Autore cede definitivamente all'Ente anche i seguenti diritti ulteriori e diversi:

- a) diritto di documentazione fotografica e/o video relativi alla Mostra Urbana realizzati dall'Ente;
- b) diritto di riproduzione in formato elettronico e di distribuzione on-line e off-line (su CD, CD-ROM, DVD o qualsiasi altro supporto) del materiale documentato (vedi punto a));
- c) diritto di messa a disposizione del pubblico delle Opere oggetto del presente contratto a mezzo di reti telematiche, e comunque in modo che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti in modo individuale, anche eventualmente nell'ambito di banche dati contenenti altre opere e materiali anche di genere differente.
- d) diritto di riproduzione cartacea del materiale documentato (es. cataloghi, materiale informativo, ecc.) (vedi punto a).

Il materiale documentato dall'Ente resta di proprietà dello stesso. L'eventuale utilizzo di tale materiale in altri contesti da parte di terzi dovrà essere preventivamente richiesto e, qualora accordato il suo utilizzo, dovrà riportare i credits degli autori e dell'Ente.

Qualsiasi altro materiale di documentazione della Mostra Urbana realizzato da terzi non ricade sotto la tutela di questo contratto.

Art. 2 – Obbligazioni dell'Autore

- 1. L'autore è obbligato a compiere tutte le attività richieste dall'ordinaria diligenza per far godere all'Ente tutti i diritti d'autore oggetto del presente contratto.
- 2. L'Autore garantisce all'Ente l'esistenza dei diritti ceduti all'Ente e la tutelabilità delle Opere oggetto del presente contratto in base alla disciplina di diritto d'autore italiana. L'Autore garantisce inoltre di avere la titolarità piena, esclusiva ed indiscussa dei diritti ceduti all'Ente. Reciprocamente l'Autore garantisce che sull'Opere non sussiste alcun diritto di alcun genere appartenente a terze parti per il periodo concordato.
- 3. In caso di controversie sull'appartenenza dei diritti ceduti all'Ente e/o sulla liceità dell'utilizzazione da parte sua o dei suoi aventi causa delle Opere oggetto del presente contratto, l'Autore terrà manlevato l'Ente da qualsiasi obbligazione o pretesa giudiziale e stragiudiziale avanzata dai titolari di diritti sulle opere sopra ricordate, e comunque rifonderà all'Ente qualsiasi somma di denaro da esso pagata a qualsiasi titolo: e così tra l'altro (ma non solo) qualsiasi somma dovuta a titolo di risarcimento del danno, spese di lite, sanzioni pecuniarie per qualsiasi tipo di illecito, ovvero corrispettivo di licenza pagato a terzi per utilizzare le Opere oggetto del presente contratto. La scelta tra le diverse modalità di adempimento da parte dell'Autore dell'obbligazione di garanzia (e così tra l'altro: la partecipazione ad un eventuale giudizio per chiamata o intervento, e/o il ristoro a posteriori degli esborsi subiti dall'Ente e/o altro) è rimessa all'Ente.
- 4. L'Autore dichiara e garantisce all'Ente di non essere a conoscenza di attività di contraffazione delle Opere oggetto del presente contratto realizzate in passato o attualmente in corso di compimento; dichiara inoltre di non essere a conoscenza di episodi di contestazione giudiziale o stragiudiziale dell'esistenza e della titolarità a suo beneficio dei Diritti ceduti all'Ente, ovvero della liceità dello sfruttamento di queste Opere da parte sua o dei suoi aventi causa.

5. Le Parti si danno atto reciprocamente che l'Ente non avrebbe sottoscritto il presente contratto qualora avesse conosciuto la non veridicità delle garanzie e dichiarazioni dell'Autore previste ai paragrafi 2 e 4 del presente articolo. L'autore e l'Ente concordano inoltre che l'eventuale accertamento della non veridicità delle dichiarazioni illustrate e delle garanzie previste ai paragrafi 2 e 4 del presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto. Questa previsione lascia impregiudicata la possibilità per l'Ente di valersi di qualsiasi ulteriore rimedio previsto dalla legge regolatrice del contratto.

Art. 3 – Obbligazioni dell'Ente

A titolo di corrispettivo onnicomprensivo dei diritti cedutigli elencati nell'art. 2, l'Associazione "Il Mosaico. Un Centro da Vivere" verserà all'Autore entro 30 (trenta) giorni dalla fine del periodo concordato (16 ottobre 2022) una somma pari ad euro 300,00 (trecento) al lordo delle ritenute di legge.

Art. 4 – Risoluzione del contratto

I presenti contratto si intenderà risolto qualora le Parti non adempiano alla scadenza naturale le obbligazioni di previste agli artt. 2-3.

Art. 5 – Conservazione del contratto

In caso di invalidità e/o inefficacia di una o più clausole contenute nel presente contratto le altre clausole da essa o da esse non dipendenti seguitano ad avere validità tra le Parti.

Art. 6 – Legge regolatrice del contratto

Qualsiasi controversia riguardante il presente contratto (e così tra l'altro ma non solo quelle riguardanti la sua validità, efficacia, interpretazione o esecuzione) è regolata dalla legge italiana.

Art. 7 – Foro competente

Per qualsiasi controversia riguardante il presente contratto (e così tra l'altro ma non solo per quelle riguardanti la sua validità, efficacia, interpretazione o esecuzione) è competente esclusivamente il Tribunale di Treviso.

Art. 8 – Registrazione

Il presente contratto viene inserito nel registro degli atti non soggetti a registrazione del Comune di Montebelluna e può essere registrato in caso d'uso, con spese a carico della Parte richiedente.

Art. 9 – Premesse ed allegati

Premesse ed allegati, siglati dalle Parti in ogni foglio, fanno parte integrante del presente contratto.

Dopo averne preso singolarmente visione le Parti dichiarano espressamente di accettare le clausole contenute nel seguente contratto

Montebelluna, il ____ / ____ / 2022

L'AUTORE _____

IL COMUNE _____

ALLEGATO E: Aspetti culturali e socio-economici della Città di Montebelluna

L'antico simbolo dell'uroboro, il serpente che si mangia la coda, esprime il carattere circolare e generativo assunto nella Città di Montebelluna dalla cultura, intesa non solo come l'anello terminale della catena della produzione del valore, ovverosia la dimensione ricreativa del tempo libero nella quale si legge un libro, si assiste ad uno spettacolo o si gode di un concerto, bensì come l'anello iniziale della catena della produzione del valore, cioè quale spazio di elaborazione e sperimentazione di nuove idee per lo sviluppo delle attività produttive, l'organizzazione della vita comunitaria, il governo responsabile e sostenibile del territorio.

In gioco vi è un'accezione della parola cultura che non si esaurisce nel campo semantico delle professioni letterarie, scientifiche o dello spettacolo, bensì ricomprende ogni ambito dell'agire sociale ed individuale, coerentemente con l'umile etimo della parola, "coltus", che indica l'essere coltivato, quindi più un atteggiamento, potenzialmente rinvenibile in ogni campo dell'esperienza umana, che un possesso di competenze disciplinari specifiche. Montebelluna, una città-impresa di poco più di trentamila abitanti si presenta come outsider che rivendica la cifra di quella cultura del lavoro che l'ha resa, attraverso il distretto produttivo dello Sportsystem, uno dei nodi più pregiati e internazionalizzati del mondo d'impresa italiano.

La Montebelluna attuale è un laboratorio sociale dove si stanno sperimentando nuovi moduli di interazione fra amministrazione pubblica, mondo della formazione e della ricerca, associazioni di categoria e sindacati, istituzioni culturali e forze del volontariato. Si tratta di una seconda genesi, dopo la prima – artificiale – avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento.

Infatti, pur non mancando Montebelluna di radici storiche di un certo valore, poiché fu insediamento paleoveneto prima e romano poi, e sulla cima del colle che la sovrasta ospitò in età medievale e rinascimentale un rinomato mercato, si presenta in realtà come città nuova – nel senso più tardi codificato da Ebenezer Howard con il modello della città giardino – il cui centro storico venne concepito a tavolino nel 1870 dalla municipalità laica, all'indomani dell'unificazione dell'Italia, come un sistema articolato di ben nove piazze in mezzo ai campi allo scopo di portare a valle il mercato – un vero e proprio centro commerciale ante litteram.

Fu un gesto urbanistico, e quindi culturale, audacissimo e contestato, ma fondativo della città progressivamente concresciuta sul grande emporio che, collocato ai piedi del Montello, funzionò come volano per lo sviluppo delle attività agricole e artigianali.

Dopo la tragedia del primo conflitto mondiale, che vide Montebelluna diventare una città al fronte, lo sforzo della ricostruzione declinò l'artigianato della calzatura verso la specializzazione sportiva, orientata in particolare all'alpinismo pionieristico e allo sci praticati sulle vicine Dolomiti.

Nel secondo dopoguerra l'artigianato si fece industria e i marchi del distretto produttivo montebellunese dello Sportsystem, ricco di competenze uniche, si imposero a livello mondiale facendo della città capo mandamento dell'area montelliana una delle più ricche d'Europa negli anni Ottanta e Novanta, la capitale mondiale della calzatura sportiva.

Design, ricerca dei materiali e brevetti hanno reso Montebelluna città di frontiera fin dalla fase aurorale dell'economia delle reti, cosicché le aziende e i grandi marchi negli anni della delocalizzazione hanno conservato qui la loro radice, l'head quarters, dispiegando però le loro fronde produttive nei diversi continenti.

Ne esce un nuovo concetto di prossimità dove il vicino non è più solo il comune confinante ma il mondo intero che condivide con Montebelluna storie, economie, filiere, culture. Ancora oggi, Portland, in Oregon, che ospita le sedi delle più prestigiose imprese di calzature e abbigliamento sportivo americane, vede in Montebelluna il proprio riferimento ideale.

Lo sviluppo economico è avvenuto di pari passo all'innalzamento del potenziale medio d'istruzione attraverso il fiorire di un polo scolastico secondario, della più innovativa biblioteca contemporanea del

Veneto, del Museo Civico di Archeologia e Scienze Naturali, del Museo dello Scarpone, dell'Auditorium di Villa Pisani, dal 2018 il MeVe Memoriale Veneto della Grande Guerra, della rete delle associazioni culturali, del rinnovato ospedale. Sennonché il tutto è accaduto in modo parzialmente irriflesso.

Adesso la città, per superare gli anni della crisi economica, sta affrontando consapevolmente una sfida unica: quella di una rinascita condotta grazie alle lenti della cultura, in chiave interdisciplinare, attraverso la rilettura consapevole del governo urbano di un'area ricoprente sette comuni, uniti nella Federazione del Montebellunese perché parti organiche di un ambito territoriale di circa 80.000 abitanti che è omogeneo in ordine alle dinamiche produttive, insediatrice, dei servizi e della mobilità sociale. Sistema che si va a sua volta coordinando a quelli prestigiosi di Asolo, per la condivisione sia del distretto dello Sportsystem sia dell'area di produzione agricola del Consorzio di tutela dei vini Asolo-Montello, e di Castelfranco Veneto, per la logistica del trasporto pubblico e la gestione dei servizi socio-sanitari.

Il dialogo con gli enti sovra-ordinati, le associazioni di categoria, le forze sindacali, le istituzioni formative, le associazioni culturali e l'università ha portato a codificare un inedito urbanesimo. L'adozione contestuale di strumenti fra di loro integrati quali il nuovo Piano degli Interventi (PRG), il Piano Generale Urbano del Traffico, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, il Piano Acustico, la Zonazione Sismica, hanno modificato il codice genetico della Città, introducendo misure antispeculative nel settore urbanistico associate al recupero della Superficie Agricola Utile, all'adozione di criteri architettonici fondati sulla qualità del progetto e la sostenibilità ambientale, al recupero degli edifici industriali (anche i grigi capannoni), alla revisione della viabilità e della mobilità per la riduzione di emissioni in atmosfera e dell'inquinamento acustico, alla messa a norma sismica e termica delle scuole, alla pedonalizzazione e riqualificazione del centro storico (contrastata all'inizio, condivisa poi).

Insomma, è un ridisegno del territorio non limitato alla difesa degli elementi di pregio sopravvissuti all'alluvione edilizia della seconda metà del secolo scorso, ma orientato alla reinvenzione dei non-luoghi al fine di creare nuovi valori paesaggistici, ai sensi del Codice dei Beni Culturali. E poiché il paesaggio è espressione fenomenica del gusto estetico, del livello tecnologico, dei modi di vivere e produrre di una Comunità umana, la trasformazione sta involgendo la matrice del suo farsi, che si ritrova nel rapporto sociale fra produzione e mondo dell'istruzione e della formazione. Nell'età dell'economia dei protocolli (P.R. Krugman), si sono attivati nuovi corsi di istruzione secondaria coerenti con le esigenze delle imprese e un corso ITS rivolto alla calzatura e all'abbigliamento sportivo, creando un ponte funzionale fra giovani e mondo del lavoro.

La metamorfosi in corso della Comunità produttiva è accudita dalle istituzioni culturali, biblioteca e musei, grazie ad eventi umili eppur qualificati che saldano le competenze dei produttori con quelle della ricerca universitaria, dello spettacolo e degli eventi espositivi, generando un cortocircuito virtuoso fra cultura e mercato, per mezzo della modulazione intenzionale della domanda e dell'offerta. Così sta accadendo che la riflessione critica sul fenomeno sportivo stia concorrendo all'estensione nella produzione del calzaturiero dallo sport di vertice al wellness di massa, concepito non come mera pratica salutistica o estetica ma quale recupero di un modo di vivere equilibrato in grado di armonizzare il rapporto fra il sé individuale e l'ecosistema sociale e naturale. È il divenire di una Città che usa la cultura quale specchio per ripensare se stessa in forma di Comunità attiva e, in quanto tale, civile perché reagisce all'implosione della privacy propria della società liquida movimentando oltre alle istituzioni anche l'esercito del volontariato per riportare all'autocoscienza il corpo sociale. Ne è misura di civiltà, l'inclusione nel processo – attraverso i poli della solidarietà – dei soggetti deboli, emarginati o in condizione di handicap. Montebelluna è una città smart non tanto perché è fra le prime in Italia ad aver cablato oltre il 90% del proprio territorio con la fibra ottica, creando le condizioni per l'attuazione dell'agenda digitale e il telecontrollo del traffico e dell'inquinamento, quanto perché il progetto di riscrittura di sé stessa va comportando il recupero della memoria collettiva, anche inconscia, attraverso l'esercizio semiotico dell'interpretazione dei segni incisi nel palinsesto territoriale.

Ecco allora riaffiorare dall’oblio il patrimonio etnografico comunitario, ove riposa l’origine del sistema d’impresa, e la storia del Bosco della Serenissima – severa custode dei roveri del Montello, fondamentali per l’arsenale di Venezia, – e la memoria dolente della Grande Guerra, il primo conflitto tecnologico mondiale. Qui si consumò la decisiva Battaglia del Solstizio fra il Regno d’Italia e l’Impero asburgico nel giugno 1918. Il binomio Piave e Montello è entrato nella memoria di oltre venti nazioni europee ed extraeuropee che ebbero a mandare qui i loro giovani ad affrontare l’estremo sacrificio. E qui convergono gli itinerari eco-museali regionali della Grande Guerra provenienti dalle Dolomiti, dalla laguna veneta, dal saliente montano formato dai Monti Lessini, l’Altopiano di Asiago e il massiccio del Grappa.